Sabato 23 Agosto 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 202
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

**Abbonamenti:** Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 — In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00, Trimestre Lire 13.00; Semestre „ 25.00, Mese „ 4.50 — Estero-Anno L. 112.50, Semestre „ 56.25, Trimestre „ 28.15



## Cronaca Provinciale

### CODROIPO

#### Consiglio comunale.

Mercoledì 27 corrente seguirà una seduta straordinaria del Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

Ratifica deliberazione Giunta riguardante il nuovo canone d'affitto per la R. Pretura. — Deliberazioni in merito alla decisione 1 luglio p. p. della Giunta Provinciale Amministrativa circa il sussidio accordato dal Comune all'Associazione locale dei combattenti. — Domanda dell'Arciprete sac. Alberto Manzano per lo affranco di un canone enfiteutico — Domanda Consorzio Ledra-Tagliamento per ottenere di attraversare e percorrere con linee telefoniche il territorio e le strade del Comune. — Urgenti modificazioni al Regolamento Tassa Vetture e Domestici, richieste dal Ministero delle Finanze per poter applicare la nuova tariffa. — Domanda dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra di Udine per un sussidio. — Autorizzazione a stare in giudizio contro Panigutti Domenico di Codroipo per appropriazione di suolo pubblico sul bivio Iutizzo-S. Martino.

In seduta segreta verrà deliberato sulla domanda di collocamento a riposo e conseguente liquidazione di pensione, presentata dal Segretario sig. A. Cavarzere.

### CHIUSAFORTE

#### Trasferimento.

Ha prodotto dolorosa impressione in tutta la cittadinanza l'improvvisa notizia che il brigadiere dei RR. Carabinieri sig. Dal Nin è stato traslocato a Porticina. — Da quasi tre anni egli comandava questa Stazione dell'arma benemerita e si era acquistata la stima la simpatia, l'affetto di tutta la popolazione per la sua opera imparziale ed attiva e per la sua condotta irreprensibile — zelante funzionario, sapeva compiere tutto il suo dovere, senza eccessiva asperità ed anche in difficili situazioni aveva dimostrato abilità non comuni — per far valere l'impero della legge e l'autorità dello Stato.

Per dimostrare il rammarico dei Chiusafortini all'egregio brigadiere Dal Nin — ieri sera una ventina di cittadini, rappresentanti ogni ceto — si sono raccolti attorno a lui all'albergo Martina ove ebbe luogo la cena d'addio. Allo spumante il Sindaco cav. uff. sig. Giorgio Pesamosca espresse l'augurio che le doti del brigadiere Dal Nin valgano a meritargli una non lontana promozione.... Nessuno, disse, come io che fui commissario e sono Sindaco ha avuto occasione di valutare il merito del solerte funzionario e può sentir così vivo il dispiacere per la sua partenza. — Dando ascolto al puro egoismo vorrei — che egli fosse presto restituito a Chiusaforte.

Il dott. Fontebasso — con quella foga oratoria che gli è propria — riafferma i concetti espressi dal Sindaco — assicurando il partente che se qualche nube oscurò la sua quiete — nella sua permanenza a Chiusaforte — la maggioranza dei cittadini però fece il possibile per far ritornare il sereno ed oggi prova vivo dolore per il suo trasferimento. Il brigadiere signor Dal Nin ringrazia commosso le autorità che lo hanno coadiuvato nel suo compito — gli oratori che hanno voluto farsi interpreti dei nobili sentimenti dei cittadini i presenti che hanno voluto onorarlo — ed assicura tutti che serberà vivo il ricordo del gentile — ospitale paesello — A lui rinnoviamo sinceri fervidi auguri.

### COLUGNA

#### Assemblea delle istituzioni benefiche

L'altra sera seguì l'assemblea generale della nostra associazione «Istituzioni di Beneficenza ed Istruzione per Colugna e Rizzi». Erano presenti circa un centinaio di soci, che approvarono i resoconti della Società Filarmonica, della Biblioteca Popolare Circolante, della Scuola Professionale e del Fondo pro sede sociale ed Asilo Infantile, costituenti i vari rami di attività dell'Istituzione, il cui Bilancio rappresenta un'attività netta di oltre lire cinquantamila.

Dopo l'approvazione del Bilancio, l'assemblea ratificò il nuovo contratto coll'egregio e valente maestro Lirussi, che venne riconfermato maestro direttore della Banda per altro quinquennio. Dopo aver ricordato ai Soci le distinzioni conseguite nell'annata dalla Banda vincitrice del secondo premio al concorso regionale bandistico di Villa Giusti (Padova) e dalla Biblioteca Popolare Circolante, che ottenne un premio speciale di lire ottocento dal Ministero della P. I. il Presidente cav. uff. sig. Bon propose all'assemblea alcune modifiche allo statuto sociale che furono approvate all'unanimità.

Alla benemerita Istituzione che è vanto ed onore della piccola ma concorde Colugna, auguri di sempre più fiorente avvenire.

### TARCENTO

#### Teatro estivo — Caffè nuovo.

Domenica, 24, ore 20.45, seconda recita straordinaria che darà l'Istituto Filodrammatico Friulano P. Zorutti, T. Ciconi col seguente programma:

*«Un f'è poc, e doi son masse»*, in tre atti dell'avv. F. Leitenburg; *«Dinanzi al Giudice!»* monologo drammatico detto dall'attore sig. Aride Canova; *«El tabaro de sior Bepi»* brillantissima farsa in un atto. In caso di cattivo tempo, la recita si svolgerà nel Teatro Sociale, gentilmente concesso.

### PAGNACCO

SAGRA DI LAZZACCO. — Domani, nella ricorrenza della sagra annuale di S. Domenico, seguiranno in Lauzacco, festeggiamenti popolari con il seguente programma:

Ore 10: Messa solenne, ore 15 concerto, ore 16 Processione con la nuova statua del Santo, ore 17, Corse podistiche con vistosi premi, ore 18, Palo e cuccagna, ore 18.30, Tiro al gallo con premi, ore 20, Fuochi artificiali e concerto.

Le iscrizioni per le corse podistiche si ricevono fino alle 12 di domani stesso.

### PALMANOVA

#### I lavori per la Caserma.

Per i lavori di restauro e sistemazione della Caserma «Provianda» è stata indetta l'altro ieri dal Genio Militare una pubblica Asta per l'appalto dei lavori stessi.

All'asta si ebbe la partecipazione di quindici impresari concorrenti e precisamente: Di Gioia Luigi di Bari con sede a Gorizia Angeli Pietro di Palmanova, Vidussi Lodovico di Cussignacco, Visentini Ruggero di Latisana, Crozzoli Michele di Pordenone, Taverna Domenico di San Giorgio di Nogaro, Consorzio Lavori di Produzione del Friuli, Consorzio Carnico fra Coop. di Produzione e Lavoro di Tolmezzo, Cooperativa «La Nazionale» di Trieste, Cooperativa di Lavoro di Faedis, Cooperativa Edile di Pordenone, ing. Mayer e Fumei di Udine, Gezzutti Basilio di Udine, Trombetta Biagio di Gorizia, ing. Alfonso Del Neri di Gorizia.

Rimase deliberataria l'impresa Di Gioia Luigi di Bari col ribasso del 18.10 per cento.

I lavori avranno inizio non appena ottenuta l'autorizzazione del Ministero.

### PORDENONE

#### Spacciatore di biglietti falsi.

Stanotte in una casa di the in via del Forno, un giovane sulla trentina porgeva in pagamento un biglietto da lire 50, il quale tosto apparve falso.

Competenti poi stabilirono la falsità della carta e si mandò perciò per i carabinieri, i quali dichiararono in arresto il giovane. Perquisito subito, gli si trovarono indosso altri undici biglietti da cinquanta, tutti falsi, che recavano 7, le serie B 307 N. 00471, e gli altri 4 la serie 0372 N. 8383.

L'arrestato risponde al nome di Tumietti Isidoro di Giovanni di Roveredo in Piano, di anni 28. Proveniva da Milano ove era occupato (disse) presso una ditta in qualità di fattorino. Il capitano dei carabinieri, anche stamane lo sottopose a un abile, stringente interrogatorio; ma il Tumietti continua ad affermare che i denari gli li ricevette in buona fede ecc. Si vuol ora sapere da chi li ricevette; e si spera di venirne a capo.

#### Il Novo Club

Il Consiglio Direttivo del Novo Club ha ieri sera approvato il rendiconto a fine luglio u. s., e deliberato di tenere prossimamente un trattenimento sociale e di indire pel 28 settembre una gita dei soci a Gorizia, in automobile. Ha inoltre deciso di aumentare il numero già cospicuo di abbonamenti a riviste e giornali.

#### Programma degli spettacoli

Fu pubblicato il cartello-programma degli spettacoli organizzato dall'Associazione commerciali ed esercenti ed ha fatto ottima impressione. La cittadinanza addimostra di appoggiare la bella iniziativa. Infatti, oltre trentila lire gli esercenti e commercianti già offrirono per la buona riuscita dei festeggiamenti.

Si attendono altre cospicue offerte, coppe, medaglie ecc. per le eccezionali manifestazioni sportive.

Al 31 corr. avremo per inizio la illuminazione a giorno per cura della spett. Società Elettrica della città e del Giardino pubblico, ove si svolgerà un festival con fuochi artificiali di granmole. Si inizierà, pure, col 31, le mostre dei negozi.

Il Presidente della Commercianti comm. Botussi ha offerto un bellissimo premio per il commesso di negozio che si distinguerà in tale Mostra.

#### Stato Civile dal 14 al 21 agosto

Nascite 11 (5 maschi vivi e un morto; 4 femmine vive e 1 morta).

— Pubblicazioni di Matrimonio: Bianchettin Ismaele con Martin Rachele, Brusadin Ant. con Costella Amalia, Zabert Secondo con Toniolo Adele, Telari Ang. con Bertoni Elisabetta, Ongaro Giov. con Pagotto Teresa, Mez Gino Pietro con Toffolo Giulia Cater., Bertolo Giov. con De Zan Cesira. — Matrimoni: Fabbro Gio. con Marcuz Teresa — Morti: Sardone Lidia mesi 4, Barbisin Novella giorni 20, Carnovali Elisabetta, Silvagni a. 75, Grisostolo Siega Ernesta a. 46, Codognot Enr. a. 22, Tonial Rosa ved. De Ros a. 78, Fraresso Mussio Giacoma a. 62.

#### Un banchettone

Per il giorno 21 settembre, verrà organizzato dalla Società Operaia un banchettone, e ciò per festeggiare l'avvenuta modifica di una parte sostanziale del suo statuto.

Vi sarà un corteo di associazioni attraverso la città, e alcuni festeggiamenti.

### TOLMEZZO

#### In Tribunale

Presid. cav. Pampanini; P. M. avv. Baluganti; cancell. Occhino.

ILLUSIONISMO. — Luigi Pirro fu Giovanni d'anni 30, residente a Tolmezzo ed Emilio Veneziano di Giacinto d'anni 36 residente a Ragogna sono imputati di... reciproche manifestazioni di... cordialità, compendiata come segue: il Pirro di essersi appropriato il 7 ottobre 1923, lire 45 da lui riscosse per ragioni di indennità teatrale presso la Direzione del Teatro De Marchi per conto dell'illusionista sig. Veneziano; e di avere nel domani, 8, anziché rimettere a quest'ultimo l'importo, assestatogli una bastonata alla gamba sinistra, causandogli lesione sanata in giorni 4 senza altre conseguenze e offeso il Veneziano anche verbalmente con le parole: «Voi artisti siete tutti lazzaroni; vigliacchi» Egli è accusato inoltre di avere omesso la compilazione dei prescritti «bordereaux» relativi agli incassi sugli spettacoli al Teatro De Marchi, e di non usare al riguardo i biglietti di cui avrebbe dovuto fornirsi al riguardo della Società Italiana degli autori.

A sua volta, il Veneziano è imputato di avere offeso il Pirro con l'appellativo di «ladro» per essersi trattenute le 45 lire; di averlo denunciato per l'appropriazione indebita qualificata, e ciò pur conoscendo l'innocenza del Pirro; di aver minacciato il Pirro stesso con una rivoltella gridando di volergli sparare, di volerlo bruciare, di voler «tagliargli il viso», infine, di avere omesso la compilazione dei prescritti bordereaux relativi agli incassi per spettacoli.

Il Tribunale condanna Pirro Luigi alla multa di lire 100 col beneficio della provocazione lo assolve della appropriazione indebita e dalle ingiurie, dichiara la propria incompetenza in ordine alla contravvenzione teatrale.

Condanna il Venezian a lire 10 di multa per macanza di elemento intenzionale; lo assolve per incompetenza come sopra. Infine, sospende la pena per il solo Pirro.

TURPE ACCUSA. — Nascimbeni Fulvia di Nicolò d'anni 30 è comparsa davanti i giudici per una turpe accusa: di avere cioè in Tolmezzo, nella notte del 25 al 26 agosto 1920, a fine di lucro, indotto la diciottenne Luigia Maria De Luca a prostituirsi. Nel frattempo, la De Luca è morta. Il Tribunale nonostante i tentativi della Nascimbeni di farsi credere innocente come una tortorella, su proposta del P. M. la condanna ad anni uno di reclusione e lire 500 di multa, pena condonata per amnistia.

### S. VITO AL TAGLIAM.

#### Scuola Complementare

In questi giorni sarà aperto, presso questa Scuola complementare, un corso preparatorio autunnale per gli alunni di tutte e tre le classi. Per informazioni maggiori rivolgersi presso la Direzione della Scuola.

#### Tassa posteggi

Ecco la tariffa per la tassa posteggi che viene ora applicata per ogni capo di animali condotti al nostro mercato: bue e vacca l. 2; vitello sotto l'anno, maiale superiore al quintale, cavallo, mulo, asino Lire 1.50; vitello da latte e maiale inferiore al quintale lire 1; pecora e capra 0.50; agnello 0.25.

### GORIZIA

#### Giusto premio a un valoroso.

Ad Adolfo Le Lièvre in questi giorni il comandante del distretto di Gorizia comunicava il conferimento della medaglia d'argento al valor militare, con questa motivazione, che rende ancor più tangibile il segno del valore:

«Soldato Le Lièvre Adolfo — 85. Regg. Fanteria - irredento, arruolatosi volontario di guerra come semplice soldato, si prodigò con fervido entusiasmo in molteplici rischiose imprese. Conoscitore perfetto della sistemazione difensiva del nemico, rese importanti servizi al comando. Nel portare ordini sulle primissime linee, più volte di sua volontà vi rimaneva per partecipare a cruenti azioni, dando nobile esempio di sprezzo del pericolo e incitando i combattenti con parole vibranti di amor patrio.

Quattro volte ferito, durante tutta la guerra, diede costante, mirabile esempio di patriottismo, di fede e di valore.

Podgora: Giugno - Luglio 1915 — Oslavia: 22-12 1915 — M. S. Marco: 14 agosto 1916. Gorizia: agosto 1916 - ottobre 1917 ».

Questo il giusto premio della Patria. Ma molti ignorano il luminoso passato di questo volontario goriziano. Sono episodi di valore e di ardimento.

Il soldato Le Lièvre Adolfo, arruolatosi volontario allo scoppio della guerra partecipa il 5 luglio 1915 ad un arduo, sanguinoso combattimento sul Podgora, dove il giorno prima, pur avendo esaurito il suo compito, con un ardita esplorazione delle posizioni avversarie, volontariamente prendeva parte dalla una alle 18 all'azione cruentissima e riesciva sotto una tempesta di proiettili a porre in salvo il maggiore Sartorio, ferito mortalmente, che gli spirava tra le braccia.

Ritorna stanco, stinito, e sotto il continuo bombardamento riesce ancora a trasportare feriti durante tutta la notte, finchè alla sera del giorno dopo può con gioia portare al suo Comando preziose informazioni, strappate a prigionieri.

Il fante, che tutti gli altri fanti chiamavano «il Goriziano», è incolume. Forse non è stato un miracolo a salvarlo, ma il suo stesso entusiasmo ha vinto il destino. Con altri volontari goriziani il soldato Le Lièvre il 19 luglio è sul Podgora. Il battaglione dei volontari irrendenti deve attaccare per strappare al nemico una prima linea Dopo una lotta disperata, Adolfo Le Lièvre è gravemente ferito.

Ristabilitosi ritorna ancora al suo Reggimento e combatte sul Podgora e ad Oslavia e per la seconda volta il piombo nemico lo ferisce. Risana, e il tenente Le Lièvre si trova sull'altopiano di Asiago quando il nemico organizza la spedizione punitiva per infrangere il nostro esercito, che invece vince e discende per la battaglia di Gorizia.

Coi tanti liberatori, il capitano Le Lièvre entra in città: i goriziani lo riconoscono, lo abbracciano, con ancora in gola il pianto di gioia; egli è subito sul San Marco e ritorna la sera stessa in città non più a piedi, ma in barella, perchè per la terza volta il nemico ha voluto ferire in lui una fede che non moriva. Nove mesi è prigioniero di un ospedale. Negli ultimi giorni di questo suo tormento, domanda di comandare una compagnia di mitraglieri che difendono la città. Infatti, egli ritorna ed i cittadini lo rivedono sempre e ovunque.

Il 14 agosto 1917 è ferito per la quarta volta. Non si preoccupa per il dolore della ferita, continua la sua vita di fante, conforta e incoraggia tutti fino ai giorni tragici di ottobre.

Lo troviamo poi in Francia, ove la vittoria lo fa abbandonare le camicie rosse di Peppino Garibaldi.

Ma il cap. in congedo Adolfo Le Lièvre non è sordo all'appello che Gabriele d'Annunzio lancia alla gioventù italiana. Nella città del Carnaro, gli è affidato il comando della Compagnia Mitraglieri «Fiamme nere» del battaglione Venezia Giulia, compagnia che riunì in un primo tempo tutti i volontari accorsi da Gorizia e da Udine nelle file legionarie, fra i quali i vostri concittadini Botti, Valentinis, Sinigaglia, Artuso, Faidutti ed altri di cui ci sfugge il nome.

E da Fiume ritorna soltanto quando il sangue fraterno aveva già dato il diritto all'Olocausta di essere per sempre d'Italia.

Questo il passato di Adolfo Le Lièvre, cui oggi si rivolgono i rallegramenti della cittadinanza.

#### Una lapide a Paternolli

Domani la sezione del Club Alpino, inaugurerà una targa commemorativa nell'anniversario della morte del socio dottor Nino Paternolli, pericolato alle falde del picco di mezzodì.

Ecco il programma del pellegrinaggio: Ritrovo in Piazza della Vittoria alle ore 4.45, Partenza in autocorirera alle ore 5 precise, arrivo a Chiappovano alle ore 6.45, spuntino e partenza allo 7.15. Arrivo a Tribussa alle 10, Pranzo al sacco. Inaugurazione del sentiero «Nino Paternolli» e scoprimento della prima lapide alle ore 11, Partenza per il luogo della disgrazia ed arrivo alla base del primo canalone alle ore 13, Commemorazione e scoprimento della targa ricordo. — Ritorno ore 14.30, Arrivo a Tribussa ore 15.30, Partenza ore 16, Arrivo a Chiappovano ore 19. Partenza in auto corirera e arrivo a Gorizia alle ore 21.

## La Mostra di Tolmino alla vigilia della chiusura.

#### Fra le malghe

Affrettiamoci a compiere il nostro giro per le sale: domani la Mostra si chiude e non arriveremmo, diversamente, ad esaurire i nostri appunti. Lieve malanno e trascurabile, certamente, per sè; ma che porterebbe la conseguenza di non porre in rilievo, come si conviene, gli sforzi di questa popolazione così intelligente e laboriosa per mostrarsi degna dei nuovi tempo nella gara con i cittadini di altre regioni.

Una sala accoglie bel numero d'ingrandimenti fotografici che ci mostrano tutta l'opera colossale e di ricostruzioni e miglioramenti delle malghe comunali, progettata e diretta dal «Segretariato per la montagna», organo tecnico della Associazione dei Comuni italiani. Vediamo così, fra altro, comesiano tornati a intensa produzione, anzi più intensa di prima, il Solarolo e tutta quella plaga montuosa e collinesca che si stende fino ad Alano di Piave, tanto martoriata dalla guerra; e vediamo tante altre zone, i cui nomi di monti e di paesi resteranno eternati nella storia d'Italia, restituita a prosperità dopo la distruzione della guerra.

Ma quello che forma l'attenzione di noi friulani (la «Patria» signori cari, comincia dalla propria casa e dalla terra che immediatamente la circonda: lo disse anche il Giusti) è il plastico che riproduce in ogni suo particolare la malga di Ampezzo, com'era prima della guerra e come fu trasformata dopo, a cura del benemerito Segretariato: una malga modello, che risponde a tutti i bisogni, a tutte le esigenze più scrupolose della pulizia e dell'igiene. Coperto il terreno di muschio, par di vederla al naturale sorgere lì, tra il verde, con qualche abete che la contorna, invitante ad entrare per godersi un bicchiere di ottimo latte, per assaggiare il burro o la ricotta o il formaggio eccellente....

#### La Federazione Agricola e il Circolo Agricolo di Tolmino

Ecco qui due istituzioni — delle quali una, la «madre provvidente» risiede a Udine e l'altra, la «Figlia premurosa ed operosa», a Tolmino e formano insieme con altri numerosi circoli sparsi nella Provincia un'unica famiglia concorde, e che nella concordia e nella buona volontà fattiva di estendere il progresso e il benessere, trovano la ragione unica della propria esistenza utile a tutti. Le due istituzioni occupano una delle aule con le loro macchine ed attrezzi per latteria ed agricoli: modesta, per numero di capi, ma completa esposizione, con amorosa diligenza disposta, di tutte le macchine di cui l'agricoltura locale può abbisognare. Vediamo, a prima entrata, sopra una scrematrice Alfa Laval, una ricca catena di cartoncini che portano stampata la confortante parola «venduto», e il nome dei singoli acquirenti; cartellini che si leggono anche su altre macchine Fra le scrematrici esposte, v'è il tipo a mano, quello a mano ed a motore per la lavorazione di 60 a 720 litri all'ora, quello a motore per grandi latterie che avessero modo di lavorare da 1000 a 6000 litri di latte al giorno. E per uso di latterie importanti, un impianto moderno di caldaie sistema svizzero con carrello, eseguito per conto della Federazione dalla Ditta Valerio e Martini di Udine, la quale si occupa anche d'impianti per distillerie in genere

Fra le cose esposte, notiamo: pigiatrici per uva e per frutta (delle quali talune vendute), trinciaforaggi, sgranatoi, pompe per concimaie, erpici rigidi ed erpici a catena, erpici smuschiatori, falciatrici con taglio a destra ed a sinistra, aratri speciali adatti per la zona, tutto il materiale minuto necessario alle latterie, bidoni e vasi, secchi e spannarole, stampi da burro rigidi ed a cerniera di varia grandezza (da mezzo chilogramma a cinque), filtri, fassere (talzi), lattedensimetri, lattefermentatori, cremometri, butirrometri, acidimetri, ecc. ecc. E tornando alle macchine: zangole «Astra», Victoria, impastatrici, torchi per formaggio....

La Federazione Agricola del Friuli, che ha la rappresentanza di rinomatissime Case d'Europa, presieduta dal dott. Guido Giacomelli e diretta dal prof. Panizzi, va di anno in anno allargando il numero delle istituzioni federate, e quindi la propria benefica influenza in Provincia. Contava 14 federati nel 1919, 45 nel '20, 52 nel '21, 58 nel '22, 63 nel '23, oggidì una settantina. Noi salutammo la sua mostra associata a quella del Circolo con particolare simpatia, quale una prova che, unite e concordi nell'opera, le due schiatte diverse a contatto possono far prosperare il paese, possono fondere le loro intelligenze e le loro braccia nel comune intento del bene d'Italia, chè il bene di tutti. La fusione leale e completa delle anime ne sarà così affrettata.

#### Prodotti di latterie e malghe — Prodotti della distillazione

Brevi parole: circa sessanta latterie della zona, fra sociali e private inviarono loro prodotti, formaggi, burro, ricotta. Nella sala vi sono anche prodotti della distillazione, presentati discretamente. Non vi sono grandi distillerie, nella zona: ma comunque, le acquavite e gli sliwowitz hanno fama di ottimi e alla mostra c'è almeno una quarantina di tipi, soltanto d'acquavite: di vinaccia, di frutta, aromatiche, ecc. Poi, ci sono i prodotti dell'apicoltura: miele, cera. L'apicoltura conta parecchi fedeli nella zona; ma potrebbe essere più diffusa, non solo, ma anche perfezionata. Da vari indizi che risultano anche alla Mostra, sembra che ci si avvii con desiderio di raggiungere la meta.

Di buon complemento a questa sala, c'è una serie d'ingrandimenti fotografici dovuti al dott. Marsan che illustrano le malghe e latterie migliori della zona.

***

Fuori, nei padiglioni, arnie e attrezzi e strumenti per l'apicoltura, presentati da espositori locali, confermano ed aumentano la fiducia che anche in questo ramo l'alta vallata dell'Isonzo progredirà con passo vieppiù accelerato. Gli apicultori della zona son centotrenta circa. Non tutti però, figurano tra gli espositori.

Lo Stabilimento Agro Orticolo di Udine ha presentato, nei padiglioni, un ricco assortimento di arnie, di attrezzi svariati, moderni per apicoltura. Dinanzi apicultori allogeni si soffermano, s'interessano e fanno i loro confronti: un piccolo esame di coscienza che li guiderà certamente a perfezionare i propri allevamenti del piccolo ma prezioso insetto.

#### Il monumento sul Mrzli

Uno stanzino, il primo che s'incontra salendo, è riserbato alla mostra del bozzetto per il Monumento da erigersi sull'insanguinato Monte Mrzli (conta 1370) alla memoria delle migliaia di caduti in questa zona. Il bozzetto è corredato da disegni planimetrici e di particolari del monumento stesso. Vedonsi, alle pareti, alcune fotografie: interessante l'ingrandimento di quella presa durante la festa per celebrare la ricongiunzione di Tolmino all'Italia. Vi è anche una cassetta per raccogliere le offerte destinate al monumento. Date date tutti l'obolo vostro, o visitatori della Mostra!.... La memoria di coloro che si sono sacrificati per un santo ideale com'è la Patria è sacra per tutti e noi dobbiamo tutti contribuire a renderla venerata anche dalla generazioni che verranno.

#### Studi sugli alberi

Ed eccoci di nuovo.... tra i boschi, nel corridoio del primo piano. Vi abbiamo accennato negli scritti già pubblicati. Si trovano dischi di fusto che segnano gli alberi dei boschi dai primi anni di loro sviluppo sino al giorno che furono abbattuti. Si sa che l'età degli alberi si può conoscere con esattezza, contando i circoli ben marcati che si contano sopra una sezione orizzontale del loro tronco: ogni anno di viti, ed un nuovo circolo resta segnato, con una regolarità ammirabile. Ebbene fra gli esposti ve n'è uno di abete rosso sul quale si cnotano 220 circoli concentrici — duecento e venti anni di vita. Il re del creato, l'uomo superbo, non può aspirare a tanto!

V'è un tronco di tasso che segna 110 anni di vita, non più grosso, però, d'un bel ramo per esempio, di larice. Altri dischi di abete segnano 40. 45, 50, 60 anni di vita. La interessante raccolta viene dalla selva di Tarnova, di fama mondiale, che espone parecchi altri esemplari e alcuni studi e piani di assestamento.

Notevole per la praticità il regolo volumetrico ideato dall'ing. Crivellari, di cui già parlammo. Il quale ingegnere presenta anche taluni studi analitici di tronchi d'abete bianco e rosso e grafici e fotografie di foreste.

#### La caccia — La vendetta dell'orso

Entriamo nella «stanza di ritrovo dei cacciatori». — Molto bene arredata e di piacevole effetto. Adattissimi e lavorati alla perfezione dal bravo falegname Ceri di Tolmino i mobili in legno noce massiccio, ideati e disegnati dall'ing. Rodolfo Masnig, appropriato il servizio piatti ottenuti per l'occasione a Valrómana, buona e adatta al fuogo la lampada in ferro battuto dal maestro elettricista e fabbro Grinover di Tolmino, molto interessante la ricca collezione di trofei di caccia: teste cornute di animali esotici, esposte dall'agente forestale Spinner di Idria, che intagliò personalmente le appropriate cornici di ciascuna testa, di antilopi, di gazzelle, ecc. trofei d'armi da caccia all'ingiro..... Una stanza, per farla breve, che Nembrod, il re cacciatore invidierebbe, se gli fosse dato passarvi un solo minuto: ma, per quanto Re, non otterrà una tale concessione mai più!....

Anche la stanza vicina è dedicata alla caccia. L'Ispettore forestale sig. Michelangeli vi ha raccolto una infinità di trofei da caccia di animali uccisi nella zona: corna di camoscio e di capriolo, urogalli, galli di montagna. Tutta la selvaggina possibile e imaginabile che popola le fitte selve di questi monti.

Parecchi teschi biancheggiano, di animali caduti per piombo venatorio. Fra altri, quello dell'ultimo orso ucciso nella regione cento e dodici anni addietro — espositore il dott. Rodolfo Fohn, discendente dell'uccisore Giuseppe Fohn, fortunato e sfortunato nello stesso tempo. Infatti, dovete sapere che si tratta non già di orsicidio proditorio, ma avvenuto in singolare tenzone, conchiusa con la morte di entrambi i protagonisti: l'orso, deceduto sul terreno e il cacciatore in seguito a ferite infertegli dall'avversario e dopo atroci sofferenze durate qualche giorno: L'orso gli aveva addentato e strappato una mascella.

— Fu per qualche giorno alimentato con una canula — ci soggiunse il narratore. — Ma in quelle condizioni era impossibile che sopravvivesse....

#### Spigolature

Ripassando per i corridoi, per le stanze, troviamo che di parecchie cose dovremmo far cenno, su altre estenderci ancora. Lodare, per esempio, Giovanni Rutar «rotaio» di Tolmino ed i carpentieri Giuseppe Gruden e Slambar per la insuperabile precisione e diligenza dei loro lavori esposti nel corridoio; dire che nella sala dedicata alla piscicoltura c'è un metodo di coltura adottato per prova quest'anno dall'Ispettore forestale ing. Krali nel vivaio di Tolmino, che espositore dell'allevamento pesci — per la cui preparazione furono dovute superare non poche difficoltà dal direttore ing. Masnig, è il sig. Giuseppe Frandolin di Caporetto: che il sig. Marega di Santa Lucia vi espone una buona collezione di arnesi da pesca.... e chissà quante altre aggiunte dovrei fare ancora!... Per fortuna, noi giornalisti abbiamo la invidiabile fortuna di nascere e morire nel trascorrere d'un giorno per rinascere e morire nel giorno successivo!... Non saremo noi quindi che andremo a rileggere, per completare, quel che abbiamo scritto ieri o ieri l'altro o l'altro ieri.

#### Fra le cose leggiadre

Passiamo davanti agli altri padiglioni senza neppur soffermarci a riguardare, benchè contengano apprezzabili cucine e fornelli economici — quelle, di vari modelli e grandezza, ricoperte di piastrelle o tutte in ghisa e ferro lucido, ornate con arabeschi e fregi in ottone o semplici; e una «bricie» tipo di quelle usate in tutti i territori della Provicia abitati da sloveni e passate anche nella pianura: lavori dove questi «maestri falegnami» e «maestri fabbri» spiegano la riconosciuta diligenza molto superiore a quella usuale nei nostri paesi, dove il fabbricatore si accontenta di assai meno.

E torniamo all'elegante Asilo di Tolmino, al quale abbiamo accennato in precedenza. Fu aggiunto un chiosco esterno all'edificio. Di queste istituzioni, curate dall'Opera di assistenza alle Terre redente, non si parla mai tanto che basti: è una santa opera educativa presso i piccoli, ed attraverso di essi — che sono gli angeli ispiratori delle famiglie — presso gli adulti. In questi giorni, fu a visitarli una «delegata» di S. A. la Duchessa d'Aosta, che alla patriottica Opera presiede con intelletto d'amore: e l'impressione avuta e il giudizio datone alla signora Colombicchio, che agli Asili della zona dà il cuore buono e la mente eletta, è stato assai lusinghiero. Nè poteva essere diverso, giudichiamo a nostra volta noi che ammiriamo tutta la numerosa e svariatissima raccolta dei «lavorini» confezionati dalle piccole mani inesperte dei bimbi, e che resteranno, ricordi cari per molti anni, gelosamente custoditi nelle famiglie.... Oh dolci, dolci momenti rivissuti davanti ai minuscoli e talvolta imperfetti lavorini in trucciolo dei nostri figliuoli quando avevano solo tre quattro anni — e ai disegni con matite colorate, coi quali essi, dai quattro ai cinque anni,, «volevano» raffigurare alberi e fiori, case e montagne, treni e barche — i tessuti, i plastici di case, di carrozze, di cappelli e cappellini, di carriole e di slitte con che l'ultimo anno di Asilo — prima di passare alle Scuole pubbliche, le loro manine già educate si dilettavano e l'occhio e la mente educavano dilettandosi!

***

La saletta appresso, contiene i famosi merletti e due formose merlettaie della Scuola d'Idria, in costume. Lo sguardo va dai merletti meravigliosi che riposano nelle vetrine alle due avvenenti creature che ne stanno creando altri con le loro dita fatate agilissime. E non diciamo di più... per non cadere in sospetto.

#### Ai nostri monti...

Vi ci riconducono gli splendidi ingrandimenti della Sezione fotografica della Commissione deliberatrice dei confini. Li rivediamo tutti, questi colossi che segnano i limiti estremi dell'Italia geografica e che dovemmo riconquistare. Ecco il Rombon, ecco il Monte Nero, ecco il lago e il passo del Predil e il Tricorno e il Razor e il Canin e il Mangart e la parete rocciosa nuda nuda dallo Strugova al Mangart e Cima Majstrovica, e il Canin con la valle dell'Isonzo da monte Stol... E coi monti, i passi e le vallettine intermedie e i paesi dove la lotta fu accanita: il desolato passo di Lucnia, la zona di confine tra Fusine Lago inferiore e superiore e il Cimitero militare di Plava appiè del contrastato Monte Santo, e il Cimitero di Salcano e l'indescrivibile corso dell'Isonzo fra Doblar e Selo presso Canale, e la conca di Plezzo, e i micidiali colli di Santa Maria e di Santa Lucia contro cui infransero i più gagliardi assalti dei nostri fanti indomiti, e il Rifugio Sillani ricostruito dopo la vittoria e i forti insidiosi del Predil, e Caporetto e Tolmino sconvolte dal furore delle battaglie...

Non si finirebbe più di contemplare queste fotografie magnifiche, nelle quali lo sguardo nostro si sofferma e per attrazione di curiosità verso monti fino alla vittoria contesi alle nostre esplorazioni dei rigori della polizia militare austriaca ma sicura e per attrazione ben più forte di sentimento... Quei monti ora son nostri, finalmente aperti alle nostre osservazioni ed ai nostri studi che possono finalmente approfittare di opere tedesche nelle quali essi furono diligentemente illustrati. Ora il vessillo della Patria vittoriosa piantato sulle cime, inalberato sui campanili, ci avverte che nuovo campo di studi e ricerche è aperto agli italiani. Visitiamoli, amiamoli questi monti e la papol. ossequiosa che li abita: conquistiamo, sopratutto, dopo la conquista del territorio, gli animi di quelle popolazioni trattandole fraternamente.

***

Le due stanze seguenti le abbiamo già sommariamente descritte. Richiamiamo nondimeno l'attenzione dei visitatori sulla copiosa mostra di Cave del Predil, che, oltre ai due plastici dei propri forni, espone un ricco campionario di materiale greggio e uno di prodotti. E la Mostra delle miniere d'Idria, della quale ecco un elenco: ocra, colascisti 45, 50 per cento di zinco, idrozinchite, golena in granaglie grosse, blenda di cernita, galena di cernita col 75 per cento di piombo, blenda in grana grossa media e fina, blenda in fanghi, galena in granaglie e media e in fanghi, prodotti della preparazione meccanica, prodotti della fabbrica cinabro, prodotti della officina metallurgica fino al mercurio, cinabro dei tipi marrone fegato o acciaio di scorrimento, pisisti, schisti di giacimento con cristalli di cinabro e con mercurio nativo, cristallo di dolomia ricoperti di cinabro, e ancora e ancora.

Questa sala silenziosa ci fa pensare, anche con le sue parlanti fotografie, al grande movimento delle singole miniere — le cui visioni, ai passanti per la vallata, spira sempre una esaltazione della potenza umana, indomabile nei tentativi di asservire alla propria utilità, le forze tutte della natura.

#### Gli ordinatori

Ammirevole ed ammirata fu ed è, questa mostra di Tolmino, oltrechè quale rivelazione di attitudini e di abilità, nella

popolazione allogena ignorata generalmente in Italia, e quale prova d'una bene avviata fusione di forze fra le due schiatte di cittadini che popolano la zona; anche per il suo coordinamento, che si può dire perfetto. La prima visita nostra, due giorni soli prima che la Mostra s'inaugurasse, ci aveva fatto pensare: «Siamo al solito! ... Dicono che la Mostra sarà aperta al pubblico dopodomani... e ci vorranno alcuni giorni ancora solo per mettere gli oggetti a posto...»

Non fu così. Due giorni dopo, tornativi per la festa inaugurale, trovammo tutto razionalmente disposto, tutto appuntino.

Questo merita rilevato a titolo di onore per i direttori delle tre Sezioni in cui la Mostra si divideva: Sezione agraria dott. Matteo Marsan; Sezione forestale ing. Attilio Keale; Sezione industriale ing. Rodolfo Masching. — Essi ebbero collaboratori diretti l'ing. Manensa il dott. Antonio Fattor, l'ing. Hofmann. A tutti, e massime ai tre primi va il plauso per aver saputo prima ottenere che molti, relativamente, fossero gli espositori, e poi coordinare tutta la congerie delle cose esposte; e va la riconoscenza di chi lanciò l'idea della Mostra e di chi la raccolse e favorì: cav. uff. dott. Biasutti e commissario prefettizio Mrach, la riconoscenza delle popolazioni locali e del Friuli, cui fu data una occasione propizia di meglio conoscersi ed apprezzarsi reciprocamente.

* *

A due, fra le tante ommissioni, vogliamo riparare. Fra i presenti al la solennità inaugurale, c'erano due personalità illustri, che dovevano essere ricordate: il co. Gioppi presidente del Magistrato alle Acque di Venezia e l'avv. Alfredo Zanola di Trieste, presidente della Commissione per il rimboschimento del Carso — i quali vollero, malgrado altri impegni, personalmente assistere alla geniale festa del lavoro — auspice sicura di fattiva, concorde operosità.

Al qual riguardo, spigolando fra gli appunti — cui dovemmo rinunciare un dì, per assoluta mancanza di spazio — troviamo le belle ed affettuose parole dette dal rappresentante della «Pro Montibus» Emiliana, Ranucci-Segni, al banchetto.

Egli, dopo avere esaltata la grande ed efficace azione spiegata dalla Pro Montibus Friulana nei Congressi e nella quotidiana opera d'volgatrice dell'amore dei boschi, continua:

Rammentiamo la multiforme opera vostra nell'immediato dopo guerra: rammentiamo lo stesso Congrersso nazionale di Udine da cui emanarono provvide disposizioni di legge che oramai regolarano tutto il nostro regime forestale; rammentiamo i vostri convegni di Tolmezzo, di Idria e di Tarvisio e ne deduciamo utili insegnamenti ed efficace esempio per noi e per altre consorelle Soc. alle quali ormai voi date eloquenti baleni di nuova luce.

Tra gli altri, voi dimostrate, oggi segnatamente, come abbiate compreso l'alto incarico ideale che la gran madre comune, la Patria, vi ha affidato verso le genti che la Provvidenza ha voluto associare ai destini d'Italia ed ai vostri; la missione cioè di mostrare, da fratelli a fratelli, che anche ad esse l'Italia vuole partecipati ogni beneficio, ogni iniziativa ogni valorizzazione che l'energia di lavoro, di intelletto e di coltura scaturiscano dall'inesausta civiltà italica.

E quest'opera di affratellamento o voi non potevate interpretare con migliore iniziativa che questa vostra Mostra di Selvicoltura e delle piccole industrie. Infatti le molte industrie che dalla foresta derivano, alimentando numerose famiglie, confermano la prosperità delle zone forestali che avvincono alle selve le vicine popolazioni che abbiano la loro vitalità.

Egli è con le piccole industrie, oramai organizzate in tutta Italia, che voi confermate il premuroso vostro atteggiamento verso queste famiglie rurali montane, ben sapendo che sono le piccole industrie quelle che assicurano alla piccola famigliola una modesta agiatezza, e rafforzano una più salda base e suggellano l'unità e la vigoria del focolare.



## CIVIDALE

### L'Università Popolare, la sua attività.

Abbiamo sott'occhio la relazione, scritta dal direttore delle Scuole cav. Antonio Rieppi, a nome del Comitato della Università popolare, sull'opera svolta da questa benemerita istituzione nel 1923-24: opera (scrive il cav. Rieppi) «non del tutto sterile, se le conferenze e le lezioni promosse sono state costantemente frequentate da uditori d'ogni classe di cittad. che, da poche decine, in principio, sono andati aumentando sino a divenire centinaia, quando la fama degli oratori e l'importanza degli argomenti trattati, hanno destato un più largo interesse nelle persone desiderose di profittare delle buone occasioni per imparare».

«Per questa constatazione, il Comitato direttivo, che ha temuto di veder abbandonata questa cara istituzione perfino da coloro che le avevano dato il primo impulso, (essendo andate ripetutamente deserte le adunanze dei soci) oggi rende grazie a tutte le autorità, enti e privati cittadini, che si sono dimostrati veri amici dell'Università, e segnatamente: alla Banca Cooperativa, che, oltre ad essersi reiscritta tra i soci benemeriti, ha dato una elargizione di L. 100; all'Ufficio Municipale che ha provveduto per la compilazione e l'affissione dei manifesti; alla Società Operaia ed alla Direzione della R. Scuola professionale di disegno che hanno secondato l'uso gratuito dei propri locali; alla associaz. Giovane Sportiva Cividalese; alla U. P. di Udine che, per mezzo del suo benemerito Presidente, il barone prof. cav. Enrico Morpurgo, è stata larga di consigli e di appoggi; agli egregi oratori che si sono compiaciuti di tenere al pubblico cividalese la loro apprezzata parola ed, infine, a tutti i soci che hanno contribuito alle spese col versamento della loro quota».

«L'Università Popolare non ha scopi politici; essa mira soltanto a diffondere l'istruzione educativa fra il popolo, e perciò desidera di avere la simpatia di tutta la cittadinanza, alla quale il Comitato si rivolge per la continuazione dei necessari aiuti. Il Comitato, da parte sua, procurerà di rendere l'insegnamento sempre più pratico ed organico, istituendo, quando gli sarà possibile, corsi regolari di discipline rispondenti, in particolar modo, ai bisogni della classe media e popolare, non trascurando di promuovere anche conferenze di cultura superiore integrativa».

Quindici furono le conferenze tenute, delle quali talune a pagamento, devolvendosi gli utili in parte a scopo di beneficenza ed in parte a sopperire le varie spese dell'Università, lasciando il residuo ad incremento del piccolo fondo di riserva che ora ammonta a lire 319.85.

Da conferenza del dott. Lorenzo Pezzetti «Visioni di montagna» ha dato un utile netto di lire 185, inviate al Club Alpino italiano, sezione di Vicenza, che le ha destinate al Rifugio Alpino «Vicenza» presso il Cengio. La città di Cividale, pertanto, figura nell'Albo d'oro degli offerenti.

### Osteria svaligiata

Un gravissimo furto è avvenuto a Purgessimo.

Ignoti penetrarono nell'osteria di Daniele Causero, e dopo aver mangiato e bevuto, tanto avevano sicurezza di non essere scoperti, rubarono da un cassetto lire 600, caricandosi poi di tutti i generi che avevano a portata di mano. Il danno è di lire 2000.

## POVOLETTO

### Sagra annuale

Ricordiamo che domenica 24 corrente ricorre qui la tradizionale sagra della Madonna della Cintura.

Nella mattina avranno luogo solenni funzioni religiose e nel pomeriggio, dopo la grande processione, avranno luogo festeggiamenti, compresa l'immancabile cuccagna.

Nella serata uno straordinario spettacolo pirotecnico riprodurrà il bombardamento di Corfù.

Fa distinta banda locale, diretta dall'esimio maestro Degano, svolgerà un scelto programma.

Come negli anni precedenti, nelle trattorie del paese, e specie in quella dell'amico Bepi Genero, abbondera il vino e i più squisiti e fini piatti prelibati.

## GEMONA

### Franche dichiarazioni dell'ex Commissario gen. Caroncini

Egregio Direttore,

Ho letto sul giornale diretto dalla S. V. del 16 corr. una corrispondenza da Gemona in cui si ripete più volte il mio nome in modo veramente poco cortese per non dir peggio.

Se fossi vicino saprei come regolarmi con quel gentile corrispondente, ma sono lontano e devo limitarmi a pregare la S. V. di pubblicarmi le seguenti dichiarazioni:

1. — Non mi son fatto mai imporre da nessuno nel mio operato quale commissario in Gemona ed anzi per ciò ha dovuto lottare anche con lo stesso Direttorio del fascio e per ultimo ho dovuto lasciare il posto.

2. — Non mi son mai sognato di allontanare dall'Ospedale il dott. Commessatti che ho sempre stimato e che avevo anzi messo in una Commissione per la sistemazione dell'Ospedale, Commissione che fu combattuta dallo stesso Direttorio del fascio e che quindi non ebbe più seguito.

3. — Io stesso avevo proposto, d'accordo colla Prefettura e senza nemmeno interpellare il fascio (dacchè gli scrissi interpellare il fascio (dacchè gli screzi con lo stesso) la nomina di tre medici in mesatti all'Ospedale come il dott. Ciotti medico condotto. La proposta trovò forte opposizione da parte del Direttorio del fascio e così rimase a dormire in Prefettura.

4. — La lista per le elezioni amministrative era stata concordata col Direttorio del Fascio ed approvata dalla Federazione provinciale fascista e d'altra parte, dato l'ambiente non era possibile combinare una migliore senza farvi entrare i popolari.

A me d'altronde premeva ristabilire la amministrazione, sia perchè sembrava che il paese le desiderasse, sia anche per non lasciar supporre come già si mormorava, che io intendessi rimanere commissario in eterno per mio interesse personale.

Ma del resto è meglio che, per volere di altri, sia rimasto ancora un Commissario a Gemona, poichè, come riconosce lo stesso corrispondente, è ben difficile formare una amministrazione in Gemona dove esistono solo partiti di persone e pettegolezzi. E certamente il cav. Innocenti che, oltre ad essere un valente funzionario, ha potuto per mezzo mio, essere istruito fin dapprincipio sull'ambiente, potrà far meglio di me che, giunto nuovo in un paese troppo diviso da partiti personali, non ho potuto trovar un appoggio sincero da nessuno e specialmente da coloro che più degli altri avrebbero avuto obbligo di darlo.

Con tutta stima ringraziando.

generale
*Antonio Caroncini*

## BUTTRIO

### In quattro giorni, si arriva a Udine!

Non lo crederanno, i lettori; ma noi lo possiamo provare con documenti. Abbiamo ricevuto ier, 22, nel pomeriggio, una cartolina con due timbri «Trieste-Udine 18.8.24». e con un terzo timbro «Udine centro 22.8.24 — 8». Di fronte a questa prova irrefutabile, i buttriesi possono dunque restare felicemente convinti che, magari partendo la mattina per tempo, per non... faticare troppo, essi nel quarto giorno saranno in Piazza Vittorio Emanuele a contemplare gli uomini delle ore!

## BASILIANO

### La statua della Madonna

Domani, domenica, ricorrendo la sagra annuale, sarà inaugurata la nuova immagine della Madonna, pregevole opera eseguita in Ortisei S. Uldarico, in Val Gardena, dal cav. Carlo Pancheri.

Pure domani sarà in visita l'arcivescovo che, nell'occasione, benedirà il simulacro della Vergine.

Per maggior decoro delle solenni cerimonie, il vicario don Giacomo Baradello ha voluto far eseguire importanti restauri interni ed esterni alla chiesa.

## ARTEGNA

### Per ricordare i nostri Eroi

Il 4 novembre verrà inaugurato il monumento ai Caduti in guerra, opera del prof. Ellero, e che sorgerà in piazza Marnicco.

Si parla però di farlo sorgere ell'ex giardino Zuppelli, in via Villa, di fronte all'attuale sede dell'Essiccatoio cooperativo Bozzoli.

## SPILIMBERGO

### Una passerella sul ponte danneggiato

Il Commissario prefettizio cav. avv. Marin ha in questi giorni conclusa una convenzione con la Ditta Odorico e C. per la costruzione di una solida passerella in legno sopra le due arcate del ponte Tagliamento, danneggiato dalla piena del dicembre scorso.

I lavori verranno subito iniziati ed in breve sarà finalmente riattivato il passaggio sul ponte di veicoli, autocorriere ecc. Alla spesa contribuiranna largamente l'Amministrazione Provinciale e la locale Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti.

Intanto si spera che le pratiche per la definitiva riparazione dell'intero ponte non cadano nel dimenticatoio.

## SEDEGLIANO

### Cacciatori... cacciati

Le guardie campestri Antonio Batello e Pressacco Angelo, di questo Comune, elevarono contravvenzione contro certi Ganzini Guido fu Matteo e Giuliani Giovanni di Lodovico, entrambi da Grions, perchè trovati armati di fucile, in campagna, alla vigilia dell'apertura della caccia; e contro tale Prenassi Lino di Giuseppe da Grions e Molaro Giraldo fu Angelo da Coderno, perchè cacciavano, armati di fucile, essendo sprovvisti della prescritta licenza.

## VILLA SANTINA

### Festa scolastica a Chiassis

Ebbe luogo ieri a Chiassis la festa della scuola, organizzata dalla distinta signorina nob. Maria Palatin.

Ai fanciulli parlò l'egregia insegnante, con voce commossa, ma vibrante di affetto e di amor patrio.

Il sig. Florio Morocutti, a nome dei frazionisti, portò alla partente il saluto di memore riconoscenza. Parlò per ultimo il direttore didattico di Villa Santina, il quale, a nome del prof. cav. Giseo, rappresentante l'Umanitaria di Milano, ringraziò la sig.na Palatin per l'opera efficace svolta a vantaggio della popolare istruzione.

Quindi il bambino Beorchia Paolino lesse un indirizzo e, a nome dei compagni, offrì alla maestra uno splendido servizio da scrittoio in argento.

Agli alunni vennero distribuiti i certificati di studio e un libro di lettura in premio.

## BIGLIETTI A PREZZO RIDOTTO sulle linee della Veneta

La direzione della Società Veneta — per favorire il movimento festivo sulle linee Udine-Cividale e Carnia-Villa Santina — ha disposto per la istituzione — in via di esperimento — dei seguenti biglietti di andata-ritorno valevoli per i soli giorni di domenica e festivi, riconosciuti dallo Stato:

Linea Udine-Cividale: Classe II, lire 6.75; classe III lire 4 — Udine-Remanzacco: Classe III L. 2 — Udine Moimacco: Classe III lire 3 — Cividale-Remanzacco: classe III lire 2 — Cividale-Moimacco: classe III lire 1.

Linea Tolmezzo-Villa Santina: Classe III lire 2.

Questi biglietti non sono validi par il ritorno coi treni del lunedì.

# Cronaca Cittadina

## Il comitato esecutivo per preparare le accoglienze ai Sovrani

Stamane alle 11, come era stato annunciato, si svolse nell'aula Magna del Regio Istituto la riunione di tutte le autorità cittadine, dei presidenti di istituzioni dei presidi delle scuole, allo scopo di nominare il comitato esecutivo per le onoranze ai Sovrani, che saranno ospiti di Udine nel prossimo ottobre.

Il comitato esecutivo è risultato così composto: comm. Luigi Fabris presidente della Cassa di Risparmio, e del comitato pro Ospedale, comm. Alberto Calligaris presidente delle Scuole Professionali, cav. uff. Ugo Zilli, Luigi Bonanni presidente degli ex alpini, cav. dott. Vittorio Marcovich, cav. Alessandro Dal Torso, architetto Cesare Miani, cav. Bissattini, Canciani Marcelliano, cav. Pantanali medaglia d'oro, cav. Giuseppe Ridomi presid. dei Commercianti, co. Giacomo di Prampero, Antonio Cremese presidente della Operaia, ing. Francesco Dormisch.

## PER LE FESTE della BRIGATA RE

Nel mentre continuano i preparativi per le feste commemorative della Brigata Re, e in ispecie per il grande Carosello storico, al comando della Brigata pervengono numerose oblazioni, da parte di quanti intendono concorrere alle spese che dovranno essere sostenute. Fra le tante, notiamo le seguenti: Ten. colonnello conte di Robilant comandante in guerra del 2.o regg. Fanteria; magg. nob. Grisi della Piè, comandante in guerra del 1.o Battaglione del 2.o Fant.; ing. Serafin per onorare la memoria del fratello già comandante del 2.o fanteria, lire 500 cadauno; colonnello Italo Gariboldi della Commissione delimitazione confini, per essere stato sottotenente nel 2.o fanteria lire 400.

## IN MEMORIA DI MATTEOTTI

L'altra notte, sul monumentino ai Caduti della Guardia Civica, presso il Tiro a Segno, fu appeso un grande ritratto dell'on. Matteotti, inghirlandato di garofani e rose rosse, con un nastro rosso portante la dedica: «Le donne friulane a Matteotti.»

Alcuni fascisti informarono di ciò la Questura, la quale procedette al sequestro di ogni cosa.

Stamane fu trovata sul pozzo di Piazza Mercatonuovo una grande croce, portante l'effigie di Matteotti. In breve si formò un assembramento di persone inginocchiate devotamente; molte donne portarono mazzi di fiori.

Venuta a conoscenza del fatto, accorse la Milizia Nazionale, provvedendo a far scomparire la croce e l'effigie.

## Nuovo rifugio al Canin

La Società Alpina delle Giulie ha iniziato da tempo la costruzione del semi-distrutto rifugio Canin sud, da lei recentemente acquistato. Veniamo ora informati che il rifugio è ormai completamente ricostruito: negli scorsi giorni è seguito il collaudo dell'opera eseguita, e già alcune comitive di soci dell'Alpina delle Giulie e della Sezione di Gorizia del C. A. I., diretti al Canin e a Nevea, hanno visitato la bella costruzione. Il lavoro è stato eseguito dal costruttore Mrachig di Plezzo e richiese una notevole spesa per i trasporti, sorgendo il rifugio a metri 1810, in zona alpina, molto sopra il limite della vegetazione. Al rifugio sarà imposto il nome di Ruggero Timeus-Fauro, il giovane e ardente apostolo di fede italiana, caduto sui monti della Carnia. La solennità per il battesimo del rifugio avrà luogo nei prossimi giorni, col concorso delle autorità civili e militari della zona e delle società alpine regionali.

Bene avviata è pure la costruzione degli altri due nuovi rifugi della Alpina al Jof Fuart e in Val Raisera.

## A proposito della commemorazione di Don Minzoni

Riceviamo:

Il Comitato Provinciale Friulano dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra nel mentre afferma in modo inequivocabile di aver indetta lui solo e non altri la Commemorazione di don Minzoni, protesta contro la falsa interpretazione data alla medesima dal «Giornale del Friuli» in cronaca del 19 corr., interpretazione che torna a tutto disonore di coloro che con animo perverso la insinuarono e che mostra come certi morti tipo don Minzoni pesino su certe sponde che non sono le nostre.

Addita al disprezzo di tutti i combattenti colui che ha voluto lanciare la stupida accusa di speculazione politica alla commemorazione dell'eroico cappellano militare assassinato; e dichiara di non abbassarsi a chiedere rettifiche al «Giornale del Friuli».

## RIUNIONE DI REDUCI di GUERRA

Riceviamo: In una sala del teatro del Ricreatorio Festivo di Udine, giovedì, alla presenza di numerosi Cappellani militari si riunirono oltre quaranta delegati di altrettante sezioni Reduci di guerra del Friuli, mentre diverse altre mandarono la completa adesione.

Dopo che il ten. capp. alpino dott. Boria ebbe letta la preghiera rituale si aprì una animata vivacissima discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno. L'assemblea votò un plauso ai commilitoni friulani dell'Italia Libera ed a quanti altri, con lettere e telegrammi, mostrarono il proprio sdegno e dolore per la vietata commemorazione dell'eroico don Minzoni e diede mandato al Comitato di ottenere una giusta riparazione all'offesa con ciò recata ai reduci, i quali intendono rievocare in Udine in perfetta legalità le virtù sacerdotali e militari di don Minzoni.

I delegati discussero le modalità per la partecipazione al pellegrinaggio nazionale alla fronte Giulia e presero accordi per la costituzione di nuove Sezioni e per il maggiore incremento degli esistenti, dando incarico a diversi valorosi ex ufficiali di provvedere in merito per ogni mandamento.

## I CAMBI

### BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 875 a 890; su Belgio da 112 a 114; su Francia da 122.50 a 123.25; su Londra da 101.75 a 102; su Nuova York da 22.55 a 22.70; su Svizzera da 424 a 428; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 67.25 a 68; su Ungheria da 0.0275 a 0.0290; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.80 a 28.

Rendita 84.50, consolidato 97.50.

### BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 123.40; Svizzera 424.50; Londra 101.82; New York 22.62; Berlino 541; Vienna 0.0318; Bucarest 10; Belgio 113; Spagna 302; Praga 67.55; Budapest 0.0295.

Rendita 84.30, consolidato 97.50.

### Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 22 corr.: corso medio 84.25; Trieste 84.10; Milano 84.35; Roma 84.10.

**La CASSA DI RISPARMIO DI UDINE ha stabilito una Taglia di L. 10000 (diecimila) a favore di chi dia precise indicazioni che servano a far rintracciare i colpevoli del furto perpetrato nella notte del 18 al 19 corrente agosto 1924 a danno della «Agenzia di Cervignano».**

(Vedi in IV.a pagina interessanti cronache).

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ALLE CONSORELLE ROSARIE. — In morte di Suor Maria Chiara Fadiga: Ravaioli Emilia 25, Ridomi Maria Luigia 20, Elena Raiser Simonitti 10, Licia Raiser 5.

TUBERCOLOTICI di GUERRA. — In morte di Bruno Sambuco: Operai e impiegati ditta Sambuco 44.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Laura Tamai Folini: Linda Bertacioli 5.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Laura Tamai Folini: Pagani Mario 50, Pagani Camillo 50.

ORFANI di GUERRA. — In morte di Carlo Mauro: dott. Teodosio Pecolli lire 5.

**BENEFICENZA**

*Alle Rosarie.* — In morte di Suor Chiara Maria Fadiga: rev. prof. Ildebrando Antoniutti L. 100 — Prof. Guido Berghinz 50.

*Orfanelle di via Rivis* — In morte di Anna Camilla Pecile Kechler offre lire 100.

*Società Protettrice dell'Infanzia.* — Nell'anniversario della morte di Paolo Pecile, la mamma Camilla Pecile Kechler offre lire 100.

*Ricreatorio «Carlo Faccio».* — In morte di Donatello Salvigni: Angelo Robotti 15, Quain Erminio 5, Marzuttini Carlo 5, Rocco Giuseppe 5, Agnoli rag. Mario 10, Barbetti Giuseppe 5, Rizzi Pietro 10, Muratti Gracco 10, Ricci Giuseppe 2, Marzuttini dott. Paolo 10, Mascagni m. Mario 10, Ragazzoni rag. cav. Giovanni 10.

*Rifugio Bambin Gesù.* — In morte di Teresa De Gasperi: Gemma Nodari 5, Adele Brisighelli 10, Attilio Brisighelli 10, sorelle Brisighelli 10; — di Bruno Sambuco: Luisa Maragoni Masolini 30; — di Laura Tamai Folini: Teresa Selenati Pertoldi 20.

*Congregazione di Carità.* — In morte di Pico Evandro: Zagato avv. cav. Gino 10; — di Marianna Petrin Angelina: Zagato avv. cav. Gino 10; — di Teresa Buttinasca De Gasperi: Erminia ved. d'Este 20; Fabris Giuseppe 5; — di Franzolini Sabata ved. Contardo: Barazzutti Giuseppe 20.

CINEMA TEATRO EDEN — Crescente entusiasmo per gli scelti spettacoli settimanali in questo simpatico ritrovo, ove il pubblico di tutte le classi sociali, trova comodità, eleganza e divertimento.

Oggi, dalle ore 17.30 e domani dalle ore 15, rappresentazioni continuate con la visione dell'atteso programma: «Il ratto della Principessa dei dollari»: eccezionale dramma, in cui la passione si accoppia all'avventura, il comico al sentimentale, il poliziesco allo sportivo; tutto mirato in forma perfetta, abilmente inscenata e magnificamente interpretata, da rendere un film divertentissimo, anche per le grandi attrazioni che si svolgono in un circo equestre.

Fuori programma la celebre troupe atletica ed acrobatica Mach Sennett capitanata dall'indiavolato Chaplier, presenterà la comicissima americana in due atti: «Si salvi chi può!».

CINEMA TEATRO MODERNO. — Questa sera ultimo giorno di proiezione del quarto ed ultimo episodio della grandiosa film di avventure della celebre Casa Universal: «Buffalo Bill», il capolavoro cinematografico che maggiormente ha interessato il pubblico udinese. Domani verrà proiettata la super-film: «La rivale del Circo», unitamente a una esilarantissima comica.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Questa sera e domani, la film ultra-passionale «Il braciere ardente», interpretata da Ivan Mosponkine e da madam. Lissenko, gli impareggiabili artisti russi, protagonisti dei noti lavori «Figlio del carnevale», «Tempeste», «Giustizia innanzi tutto». «Il braciere ardente» è un'azione fantastica in quattro atti. Si girà una supercomica in due atti dell'indiavolato Ridolini.

## Cronaca Sportiva

### L'ultima giornata di Corse all'Ippodromo Moretti

L'Ippodromo Moretti ospiterà domani i partecipanti alla ultima giornata di corse al trotto, e siamo certi che, dato l'interessante programma della giornata, ospiterà anche numeroso pubblico.

Le corse saranno tre, come annunciammo ieri nel programma dettagliato: la prima sarà disputata per il premio «Treviso» con quattromila lire di premi, la seconda per il premio «Piave» con tremila lire di premi e la terza per il premio «Congedo» con duemila lire di premi.

Il numero dei cavalli corridori sarà complessivamente di trent'otto, molti dei quali ormai già noti per il valore dimostrato nelle due giornate di corse precedenti.

Le gare si svolgeranno nel pomeriggio, con qualunque tempo, avendo inizio alle 15.30 precise.

### Il circuito dello Stella per biciclette a motore.

Domani, dunque, sul Circuito dello Stella, in Comune di Rivignano, seguirà la importante manifestazione per biciclette a motore.

La magnifica Coppa offerta dal Moto Club Udinese e le medaglie di valore a disposizione del Circuito renderanno interessanti le corse, alle quali concorrono parecchie Case.

Il traguardo sarà posto sul piazzale Cavalleggeri di Aquila e le tribune saranno erette lungo la via Umberto I.

Alla grande manifestazione assisterà certo un numeroso pubblico di amatori.

***

Il comitato avverte che le strade del Circuito e quelle adiacenti, come da accordi presi con le competenti autorità, verranno chiuse all'accesso dei veicoli dalle ore 15 sino alla fine della corsa.

### Il secondo Circuito della Vittoria.

La Società del Motore di Treviso indice ed organizza per il giorno di domenica 14 settembre p. v. una gara per Motocicli e Side cars di 350 cmc. denominata «2 Circuito della Vittoria».

La Gara è aperta a corridori aspiranti, esperti (Juniores e seniores) e le macchine comprese in un'unica Categoria con premi speciali per le 350.

Essa si correrà sul Circuito di Postumia (Treviso, Castrette, Postioma, Treviso) da ripetersi 12 volte pari a 300 chilometri.

I premi messi in palio sono ricchissimi; quello del vincitore del valore di lire mille; degni di menzione la Coppa d'argento del Comune di Treviso, le medaglie del prefetto, il premio del Ministero della Guerra ed oggetto artistico del cav. Paolo Fiorinotto.

### Le indagini per il furto a Cervignano gli assegni ritrovati

Continuano attivissime le indagini dell'Autorità di P. S. per trovare gli audaci ladri che rubarono, nella notte sul lunedì, duecentomila lire nella filiale della Cassa di Risparmio di Cervignano.

Il commissario avv. Marotta, che trovasi a Trieste, ha fatto un arresto al quale si annette molta importanza. Intanto si annuncia che ieri sono stati trovati gli assegni e le cambiali che si credevano in un primo tempo rubati coi denari. I ladri, invece, sapendo che non ne avrebbero potuto usufruire, nascosero tutti i «carnets» e le cambiali in un cassetto del quale asportarono le chiavi. Il cassetto venne aperto da un magnano solamente ieri, e questo spiega il ritardo nella scoperta.

### NEL NOTARIATO

In questi giorni presso la R. Corte di Appello di Venezia il conte avvocato Odorico della Pace ha superato, con ottima votazione, gli esami di idoneità all'esercizio del Notariato.

Congratulazioni.

### GRAVE SCONTRO CICLISTICO

Ieri sera l'elettricista Silvio Sant di Giuseppe, di anni 28, percorreva, pedalando vigorosamente una bicicletta, via Lumignacco.

Giunto all'altezza del casello n. 3, causa l'oscurità, si scontrava violentemente con un altro ciclista che veniva dalla parte opposta. Il Sant fu sbalzato a terra e vi rimase tramortito. Alcuni passanti lo soccorsero e, constatando che il suo stato era gravissimo, provvidero al di lui trasporto all'Ospedale.

Nel Pio Luogo fu accolto d'urgenza e immediatamente medicato. I sanitari gli constatarono forti contusioni al capo, al viso, escoriazioni e contusioni multiple agli arti inferiori, super-commozione cerebrale, e perciò si riservarono la prognosi.

### SI FRATTURA UN BRACCIO

Ieri sera il giovanetto Bellina Teodoro di anni 15, abitante in via Ronchi, per aver messo un piede sopra una buccia di cocomero, scivolava malamente in modo da fratturarsi il braccio destro.

All'Ospedale, ove ricorse per le medicazioni, gli fu praticata l'ingessatura. Ne avrà per 25 giorni.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### IN TRIBUNALE

IL CAVALLO RUBATO. — Certi Massimo Bertocco di Romano, di Anguillara, e Bulfon Gio. Batta di Andrea, di Udine, sono imputati di aver rubato un cavallo del valore di lire 3000, in danno del signor Antonio Tulli di S. Gottardo.

Il Bertocco afferma di essersi trovato casualmente in compagnia del Bulfon e di nulla sapere del furto. Il Bulfon spergiura di avere acquistato regolarmente il cavallo. Il Tribunale condanna i due arrestati a 18 mesi di carcere.

LE TENDINE DELLA FERROVIA. — Tale Jacolutti Enrico di Pietro di Udine, venne tratto in arresto giorni or sono per aver rubato alcune tendine da un vagone ferroviario. L'imputato nega, ma viene condannato a sei mesi e giorni 15 di reclusione.

UN BORSEGGIO. — Tale Alberto Sbocca fu Giuseppe, da Trieste è imputato di avere borseggiato di lire 200 sul mercato di Cividale, certo Zorzetig Domenico. Il Tribunale lo condanna ad un anno e mesi uno di reclusione.

## Nel mondo degli affari

### Un fallimento disastroso

per i creditori, è quello della ditta Gremese Paiani da Santa Margherita, esercente osteria e negozio generi alimentari. Il Paiani ha presentato il bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 4000, passivo lire 28,190.95.

Il Tribunale, dichiarando il fallimento, ha nominato giudice delegato l'avvoc. cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. cav. Mario Pettoello, fissando ai 9 settembre prossimo la prima adunanza dei creditori ai 9 ottobre la chiusura del processo di verifica dei crediti.

### MERCATI D'OGGI

Pere 80, 160, mele 50, 80, fichi 100, 140, Uva 130, 160, prugne 80, 120, pesche 120, 250, nocciole 200, sorbole 40, 60, limoni 5-8 l'uno, zucche 25-30, fagioli 60-100, patate 25-30, tegoline 50-70, insalata 60, pomodoro 15-25, melanzane 30-35, peperoni 100-170, barbabietole 50.

PIAZZA XX SETT.: — Frumento 113-116, grano giallo vecchio 94-100, segala 85-90 avena 85-90, orzo da pilare 88-90.

PIAZZA MERCATONUOVO: mele 100-150, pere 100-300, nocciole 200-250, limoni 7-9 l'uno, susine 100-150, uva 120-250, pesche 100-400, zucche 45-60, fagiuoli 100-150, tegoline 100-130, patate 40-50, cipolla 50-80, pomidoro 25-40, insalata 80-100, peperoni 120-200.



# ULTIMA ORA

### La situazione politica interna

è sempre piuttosto confusa. Il delitto Matteotti grava sempre sul Paese, rinfocolando le ire di parte. Nel giorno dei funebri tributati alla salma di Lui, vi furono dimostrazioni pacifiche sì ma significative in parecchie città: abbandoni e sospensioni di lavoro nella mattinata come a Milano; o dimostrazioni innocue come quelle di Udine. Anche i quotidiani sequestri di giornali, lasciati all'arbitrio dei Prefetti, cominciano a impressionare. E nondimeno, i giornali di opposizione continuano la loro campagna e anzi la rendono ogni giorno più serrata; e d'altro canto, i giornali fascisti uso Cremona Nuova del Farinacci e Impero di Roma adoperano linguaggio violento contro i loro confratelli. A Napoli, dopo il divieto della adunanza di rappresentanti della opposizione e dei tafferugli che ne seguirono, si lamentano ogni giorno incidenti e ieri anche un breve sciopero tramviario.

La pacificazione, tanto invocata dal Paese che ne sente la necessità, pur troppo non è vicina.

## Il Consiglio dei ministri

Ieri si tenne consiglio dei ministri. Presiedeva S. E. Mussolini. I ministri De Stefani e Nava riferirono sulla Conferenza di Londra e sull'azione ch'essi vi hanno svolta in nome dell'Italia e quali suoi delegati. Il Consiglio approvò l'opera dei nostri delegati, elogiandone ed estendendo l'elogio agli esperti, la cui collaborazione riuscì particolarmente efficace. Su designazione del Presidente del Consiglio, il dott. Alberto Pirelli, delegato italiano alla Conferenza di Londra, è proposto alla nomina di ministro plenipotenziario, onorario e l'on. Capitano Guido Jung, esperto finanziario alla stessa Conferenza, è proposto per la nomina a cavaliere di Gran Croce decorato del Grande Cordone della Corona d'Italia.

Il Ministro dell'Interno on. Federzoni ha fatto un'ampia esposizione della situazione interna, rilevandone la progressiva chiarificazione, illustrando l'indirizzo seguito per assicurare la tutela dell'ordine pubblico e il rispetto della legalità. Il presidente del Consiglio ha esaminato altri aspetti della situazione generale, indicando le direttive da seguire al centro e alla periferia. Alla discussione seguitane, hanno partecipato quasi tutti i ministri.

Il Consiglio ha quindi approvato vari schemi di decreti-legge.

**Movimento di Prefetti**

Su proposta del Ministro dell'Interno, Nasali Rocca generale Saverio, cessa dall'incarico di reggere la prefettura di Milano, Pericoli è trasferito da Catania a Milano, Palmieri, richiamato dalla disposizione, è destinato a Catania, Cotta, trasferito da Como a Pisa, Rossi Giovanni Battista da Pisa a Como. Al generale Nasalli Rocca il Consiglio dei ministri ha deliberato di affidare un importantissimo incarico.

### Agitazioni fra i combattenti

ROMA, 22. — Il capitano Host Venturi, rappresentante straordinario della Associazione Nazionale Combattenti, ha scritto una lettera al Presidente della medesima in cui tra l'altro è detto:

« Ricevo lettere e circolari di sezioni che mi invitano a guidare un movimento di combattenti: tengo a farti sapere che respingo qualunque invito e deploro qualunque tentativo di disgregazione. A tutti rispondo che la unità dell'Associazione è una necessità assoluta che non voglio tradire; essa è al di fuori e al di sopra dei partiti. L'Associazione Combattenti non può trasformarsi in partito».

### La Federaz. dei veterani garibaldini.

ROMA, 22. — I rappresentanti delle regioni d'Italia della Società dei veterani garibaldini, hanno deliberato di costituire la Federazione nazionale dei veterani garibaldini con sede in Roma, allo scopo di riunire le falangi garibaldine in un'unica associazione ed hanno chiesto l'intervento del generale Peppino Garibaldi perchè assuma di fronte allo Stato le rivendicazioni dei garibaldini, la tutela dei loro diritti e la continuazione della grande tradizione per cui essi si batterono.

### Un deputato dell' Estonia ucciso dai comunisti

VARSAVIA, 22. — Dall'Estonia giunge la notizia che a Tornau fu l'altro ieri ucciso dai comunisti il deputato Nonelson. Sembra trattarsi di una vendetta politica, poichè il deputato ucciso, (fino a poco tempo fa, uno dei più ferventi comunisti), s'era in questi giorni staccato dal partito. I comunisti temevano delle rivelazioni e perciò lo soppressero.

### Le tariffe postali per l'estero

STOCCOLMA, 23. — Il Congresso postale universale ha fissato il porto delle lettere internazionali a 25 centesimi oro per le lettere di 20 grammi, 15 centesimi per le cartoline e 5 centesimi per ogni 50 grammi di stampati. I paesi rispettivi hanno diritto ad apportare delle modifiche per aumentare questo porto normale del 60 per cento al massimo o diminuirlo del 20 per cento al massimo. Il Congresso, in seduta plenaria, ha approvato disposizioni in virtù delle quali le amministrazioni potranno concedere nelle loro relazioni reciproche, ai giornali e ai periodici spediti direttamente dagli editori, una riduzione del 50 per cento sulla tariffa generale sugli stampati. La stessa facoltà è loro data per ciò che concerne i libri semplici o rilegati, ad esclusione di ogni reclame o pubblicità e le edizioni letterarie o scientifiche scambiate fra gli Istituti di scienze.

### Un violento uragano a Zagabria e lungo la pianura della Sava

ZAGABRIA, 22. — Ieri notte si è scatenato su Zagabria e su tutta la vicina pianura della Sasa, un violento uragano, seguito da vento impetuoso e da una fitta gragnuola che spezzò i vetri delle finestre di circa una quarta parte delle case della città. Le vie e le cantine furono inondate. Il vento sradicò molti alberi dei due grandi parchi della città. Danneggiò le due stazioni; distrusse molti padiglioni della fiera campionaria, molti fili telefonici; atterrò chioschi e tettoie. I più grandi danni sofferse la vicina borgata di Samabord. Da Bregana a Zumberl tutti i campi sono distrutti e tutto il raccolto è perduto. In generale i villaggi e le campagne lungo la pianura della Sava furono gravemente danneggiati.

Alle ore 1.30 di stamane rendeva la sua candida anima a Dio

**Fabiola Nardoni**

di anni 20

Il padre Attilio, la mamma Elsa Del Fabbro, i fratelli Rina, Fabio, Giovanni e Lucio, il fidanzato Rag. Franco Giovannini, le zie Olimpia Nardoni col consorte Pietro Milesi, Velia Dorigo col consorte Mario Nardoni, ne danno il mesto annunzio.

Il presente serve di anticipato ringraziamento a tutti i buoni che vorranno in qualsiasi modo prendere parte al loro dolore.

I funerali seguiranno alle ore 17.30 del giorno 24 corrente, partendo dall'abitazione di Via A. L. Moro N. 30, interno 10.

Udine, 23 Agosto 1924.

## Avvisi Economici

**DOMANDE D'IMPIEGO**

DISTINTO giovane ufficiale in congedo licenza magistrale, praticissimo contabilità, occuperebbesi, subito, presso qualsiasi ufficio, Ditta. Miti pretese. Scrivere: viale Ferriera 7.

**LEZIONI**

STENOGRAFIA, Professore impartisce lezioni. Francese, Inglese. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI - PENSIONE. Universitario impartisce lezioni matematica, chimica, fisica alunni istituto inferiore e superiore. Pensione famigliare a studenti. — Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

**FITTI**

APPARTAMENTI villa, signorili, affittansi. Cedesi importante esercizio. Agenzia Asquini, via Gemona 36.

AFFITTASI belissima stanza ammobigliata centrale, per una persona. Rivolgersi via Gemona 28 (int. 2).

AFFITTASI primo settembre p. v., bella e grande stanza primo piano, Piazza Garibaldi, adibirsi ufficio o deposito. Rivolgersi Agenzia giornali Palazzo Nuovo, Piazza XX Settembre, Udine.

PICCOLA casa civile con giardino d'affittare in Feletto. Proprietario Feruglio, Udine, via Mercatovecchio 9.

LOCALI ad uso negozi uffici sul Viale Stazione ed appartamento affitta Ismaele Leskovic.

ALLOGGIO a coniugi soli senza figli concede, verso prestazioni servizio portineria. Ismaele Leskovic, Viale Stazione 3.

APPARTAMENTO sette vani, possibilmente centrale e con annessi magazzini, cerco. Scrivere: Avviso 36, Unione Pubblicità, Udine.

**COMMERCIALI**

PIANOFORTE usato, ottimo stato, acquisterebbesi. Rivolgersi: Avviso 49, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI Macchina caffè Express e vari oggetti e mobili per uso esercizio, trattoria e restaurant. Scrivere: Avviso 34, Unione Pubblicità, Udine.

## Il "Campeggio,,
## della Società Alpina Friulana

Già da qualche giorno è finito il «campeggio» della «Società Alpina Friulana» che quest'anno ebbe sede o meglio «base di operazioni», in Collinetta, un piccolo paese situato in una delle più romite e belle vallate della verde carnia: la valle del rio Morerèt.

Molti dei forestieri e anche dei friulani che credono di conoscere la Carnia perchè hanno percorso a bordo delle rapide automobili le valli del Tagliamento, del Degano e del But, soffermandosi magari a guardare tra l'attonito e il frettoloso i panorami diligentemente elencati nella «Guida delle tre Venezie», non sospettano neanche l'esistenza di quella breve vallata fuori mano. Già, Collina ha la disgrazia, o la fortuna, di trovarsi fuori delle grandi vie di comunicazione; bisogna andarci apposta per trovarla e salire bene in alto. Ma i «campeggianti» dell'«Alpina» hanno ancora negli occhi e nel cuore il sorriso della sua alpestre bellezza.

Collina, Collinetta e Sigiletto, gruppi di case pittoresche tra il verde smeraldino dei pascoli e il verde cupo degli abeti, strette insieme quasi per meglio resistere alle bufere invernali, dagli acuminati tetti di paglia, secondo l'antico costume carnico, ma salde e ben costrutte con la dura pietra dei vostri monti e col legname odoroso dei boschi, il ricordo dei giorni lieti trascorsi tra voi ci accompagna con lo scroscio dei vostri torrenti, con lo stormire dei larici e degli abeti, con la visione incantatrice della superba cerchia dei monti che vi fan corona.

Arrivammo sù in una giornata grigia che pareva di malaugurio. Nel pomeriggio dovemmo rifugiarci nell'alberghetto di Gaier a contarci fiabe intorno al fuoco, ma verso sera il vento cambiò e le altissime roccie del Coglians e del Canale, prima di chiudersi nel buio della notte, arsero in un gioioso incendio di luci meravigliose che tinsero d'oro e di porpora le ultime nubi fuggenti e la neve appena caduta: il malaugurio era scongiurato.

L'indomani cominciò la serie delle nostre gite. Gite brevi ed escursioni lunghe. Passeggiate tra i boschi profumati di resina, e salite oltre la zona della vegetazione arborea, più su dei più alti pascoli, sulle cime dove non c'è rocce e neve. Nel quartiere generale di Collinetta e di solito nella sala (?) di mensa si proponevano e si discutevano i programmi alpinistici, dai più modesti ai più arditi.

Poi seguivano i conciliaboli, con le brave guide Berto e Vittorio Caneva. Quelli, gente pratica, lasciavan dire, squadrando con una certa diffidenza i nuovi clienti e specialmente... le signorine. Poi venivano fuori con certe osservazioni che facevani un po' l'effetto di una doccia fredda.

Allora erano gesti di stizza da parte delle interessate che battevano i piedini troppo elegantemente calzati e gittavan delle occhiate un po' supplicanti e un po' dispettose ai vecchi alpinisti che dovevano garantire per loro.

Le trattative poi finivano sempre con la frase: «Be' proveremo... ».

Del resto dico subito ad onor del vero che, in queste escursioni, il cosidetto sesso debole fece ottima prova.

Non tutte le gite in alta montagna furono egualmente fortunate. Alle volte si partiva col più bel sereno, ma, dopo qualche ora si vedevano accorrere dal fondo delle valli, dalla pianura lontana, delle fantastiche galoppate di nubi che salivano in un batter d'occhio su per le rupi che noi avevamo tanto faticato a rampicare, ci chiudevano nel loro velario umido e freddo e... addio panorama. Non restava più che la soddisfazione di raggiunger la mèta... quando si raggiungeva. Cioè, c'era sempre, in ogni caso, la soddisfazione di passare quelle ore in buona compagnia, senz'altro pensiero che di camminare e di mangiare, e con l'impressione, dovuta appunto alla nebbia, di trovarci le mille miglia lontani dal mondo civile.

Intorno, roccioni enormi, erti e foschi come fantasmi, canaloni precipitosi che appena s'intravvedono nell'uniforme grigiore, creste aeree che sembrano anche più alte e lontane, così fasciate di vapori; nessun rumore fuorchè il fischio del vento e il fragore di un sasso che rotola... insomma un tuffo nella vita più primitiva.

E' vero che a render proprio gradevole quella gita primitiva c'erano i compagni e le compagne di escursione, i quali, e più ancora le quali, non avevano affatto l'aspetto di gente selvaggia, anzi... Poi si ritornava giù, in fondo a valle a rifocillarci, a raccontare, a riposare e a far nuovi progetti.

Ma ci furono anche le giornate belle che ci diedero la gioia d'ammirare panorami di una imponenza superba, quale per esempio quello che si gode dalla cima del Coglians. Panorama così grandioso, così fascinatore che, in una certa giornata in cui le nubi non osavano tentare le alte cime e stagnavano intorno ai 2000 metri, una piccola comitiva parve decisa a non tornar più giù da quell'eccelso «belvedere». S'era improvvisata là in alto un bivacco che non mancava di qualche «comfort»: dei giacigli quasi comodi, un «bar» fornito di svariatissime bibite che avevano sì appena una lontna parentela col vermouth, col cognac, col caffè, col limone, ma che avevano il merito incontestabile di essere freschissime, perchè fatturate a base di neve. Poi aveva organizzato degli esercizi sportivi interessantissimi, come il tiro a segno contro bottiglyie vuote. C'era chi prediceva il futuro e indovinava il passato, leggendoli sulle mani e negli occhi del prossimo.... E poi il soggiorno lassù offriva tutti i vantaggi delle più rinomate colonie elioterapiche (accidenti che scottata!). E poi c'era il panorama... una vera indigestione di panorama!

Senonchè, dopo sei o sette ore di quella vita nelle serene regioni di 2800 m., gli ostinati abitatori delle roccie cominciarono a sentire una certa nostalgia, non della pianura, ma di quei magnifici piatti di minestra che la siora Italia preparava per la mensa del «campeggio» laggiù, 1600 metri più in basso; e allora vennero a più miti consigli e decisero il ritorno.

Tra le escursioni più interessanti, ricordo oltre le salite al Coglians per vie diverse, quelle al Kellerpitz, al Sasso Nero e a Monte Volaia, alla cima Ombladèt, a Monte Crosis, a Monte Canale, la quale ultima ha una fama non del tutto meritata di salita impressionante; senza contare le minori al passo e al laghetto di Volaia, alle diverse malghe dei dintorni, a Sappada ecc. Per chi non c'è stato, naturalmentez questi non sncooi oenhmnamo naturalmente, questi non sono che nomi, ma son nomi che ai «campeggianti» ridestano una folla d'impressioni e di ricordi indimenticabili.

Ci sarebbe poi tanto da ridire sulla vita a Collinetta della nostra mensa, sempre ben fornita di buoni piatti e di allegria, del nostro dormitorio (intendo quello dei signori uomini) dove tante cose potevan mancare, ma non l'aria che vi circolava liberamente (forse anche troppo), rallegrato alla notte dai miagolii di certi gatti che alcuni dicevano innamorati, altri affamati, dai conciliaboli e di galoppi dei sorci.... Ben inteso che tutto questo la durezza del giaciglio e anche qualche improvvisa doccia nelle notti di burrasca, non c'impediva di dormire i nostri sonni più saporiti. Poi c'eran le cantate al chiaro di luna e anche senza luna, e le interminabili e accanite partite alle boccie. Ci furono perfino delle feste da ballo...

Ma credo inutile continuare, perchè tutto ciò interessa ben poco gli estranei, e ai compagni del «campeggio» basta un cenno per ridestare il ricordo e fors'anche il nostalgico rimpianto.

E col ricordo e col rimpianto di quei giorni belli, tanta riconoscenza per queli che idearono ed attuarono genialmente la bella adunata alpestre: il colonnello Italico Rubbazer e il signor Arturo Ferrucci.

L. B.

## L'attività della Società M. S. Agenti.

La Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio Industria e Possidenza della Provincia del Friuli, ha pubblicato anche quest'anno una sintetica relazione sull'attività svolta nel passato esercizio sociale, attività veramente encomiabile.

Infatti, si registra un notevole aumento nel numero dei soci, aumenti che, per i miglioramenti introdotti per i sussidi in caso di malattia, diverranno certo ancor più numerosi.

Particolare cura la Società ha rivolto alla Scuola di Contabilità; e il suo sviluppo fu oggetto di studio in seno alla Commissione direttiva, presieduta dall'egregio sig. Enrico Fracasso, nell'intento di renderla sempre più rispondente alle sue alte finalità. La rappresentanza sociale non mancò poi di occuparsi di quanto mirava ai fini della mutualità e della cooperazione.

La Società non mancò di parteciparo ad ogni cerimonia patriottica svoltasi in città e contribuì alla mostra delle vetrine ed a tutte quelle manifestazioni che tendevano a dare un maggiore impulso alla vita economico-commerciale.

L'attività fu diretta particolarmente a vantaggio dei soci; questi, infatti, furono aiutati con sussidi e con servizio sanitario in caso di malattia. A tale scopo furono spese nell'annata decorsa lire 4198.50.

La relazione morale si chiude rivolgendo un mesto pensiero alla memoria di S. E. Girardini, il quale in vita tanto si era occupato pur di ottenere da parte dello Stato un sussidio straordinario di lire 10 mila alla Società, quale parziale reintegrazione dei sussidi di guerra, erogati ai soci militari o profughi; ed aveva pure partecipato, quale patrono, all'inaugurazione del nuovo vessillo sociale, pronunciando un elevato discorso.

Nella relazione finanziaria la situazione di tale ramo risulta soddisfacente.

Insomma — come dicemmo — la Società di M. S. Agenti ha svolto una attività encomiabile.

Per questa sera, alle 21, è indetta l'assemblea, che procederà alle nomine di cinque consiglieri e di tre revisori.

## I COMUNICATI

TASSA SCAMBIO SULLA IMPORTAZIONE COTONI. — La Camera di Commercio comunica che con decreto ministeriale 10 agosto 1924 è stato determinato in L. 14 per chilogramma il valore medio del cotone agli effetti della restituzione della tassa di scambio pagata sulla importazione del cotone greggio, da rimborsarsi nel caso previsto dall'art. 34 della legge sulla tassa sugli scambi del 30 dicembre 1923 n. 3273.

SOCIETA' M. S. BARBIERI. — I soci sono convocati in assemblea lunedì 25 corrente alle ore 10, presso l'Abergo Telegrafo, per trattare il seguente ordine del giorno:

Resoconto semestrale; resoconto della gita sociale; proposta di gita per il 1925; comunicazioni; elezione di un revisore proprietario.

EX CIRCOLO FERROVIERI. — Martedì 26 corrente alle ore 20.30 nei locali della Cooperativa si terrà la seconda assemblea generale straordinaria dei soci dell'ex «Circolo Ricreatorio Ferrovieri» che aveva sede in via Caterina Percoto, con lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Designazione ufficiale degli incaricati alla riscossione dei danni di guerra;
2. Deliberazione definitiva sull'uso a cui dovrà essere destinata la somma riscossa a saldo dei danni di guerra.

Alla assemblea assisterà il notaio dott. Celotti per la debita autenticazione dell'atto.